

CODICE DELLA STRADA

L'antiterrorismo sorveglia le attività di autonoleggio

Maurizio Caprino - pagina 15

Registrazione antiterrorismo per i clienti degli autonoleggi

PAGINA A CURA DI

Maurizio Caprino

Le generalità dei clienti degli autonoleggi saranno comunicate al ministero dell'Interno. Lo prevede il decreto sicurezza, per prevenire attentati terroristici. L'obbligo per tutti gli autoveicoli, quindi anche per le vetture, dove i nuovi adempimenti possono causare lunghe attese e disagi nelle agenzie di noleggio. In alcuni casi, problemi possono esserci anche per le imprese che utilizzano furgoni acquisiti con la formula del noleggio a lungo termine.

L'articolo 19 del decreto prevede che, quando saranno fissate con decreto ministeriale le modalità attuative, i noleggiatori comunichino allo Sdi (Sistema d'indagine, cioè la banca dati centralizzata delle forze di polizia nazionali, che ora a certe condizioni diventerà accessibile anche a quelle locali, si veda a pagina XX) le generalità di chi «richiede il noleggio di un autoveicolo», in modo che si possa vedere se a carico dell'interessato ci sono condanne, misure di prevenzione e segnalazioni antiterrori-

simo. In caso positivo, l'informazione viene trasmessa all'ufficio di polizia competente, per eventuali indagini o interventi.

Dall'obbligo è esentato solo il car sharing, i cui operatori hanno già un archivio con le informazioni dei clienti, visto che essi per fruire del servizio devono essere registrati.

LE FINALITÀ

Alcuni attentati degli ultimi tre anni in Francia, Belgio, Germania e Spagna hanno dimostrato che i terroristi islamici possono utilizzare veicoli a noleggio.

Così il ministero dell'Interno e l'Aniasa (l'associazione delle imprese del settore) hanno creato un sistema di allerta, che potrebbe essere avviato entro i sei mesi nei quali la legge richiede di fissare le modalità attuative dell'obbligo e le caratteristiche tecniche del sistema telematico con cui effettuare le comunicazioni.

LE DIFFICOLTÀ

Il problema è che quest'iniziativa finora ha riguardato solo i furgoni, cioè i veicoli più utili ai terroristi e per i quali adeguarsi all'obbligo è facile.

Non solo perché è stato già predisposto un sistema di comunicazione, ma anche perché i clienti sono relativamente pochi e disposti a dedicare al ritiro del mezzo abbastanza tempo, utilizzabile anche per inviare i dati allo Sdi.

Viceversa, la clientela delle auto è più numerosa e frettolosa, quindi i nuovi adempimenti possono causare code agli sportelli. Specie a quelli aeroportuali, dove arrivi e partenze sono spesso concentrati.

Ma le difficoltà maggiori riguarderanno le aziende che hanno un parco veicoli in noleggio a lungo termine e ogni giorno assegnano un mezzo a un guidatore diverso.

Il caso più critico è quello dei corrieri, dove gli autisti dei furgoni spesso non sono nemmeno dipendenti ma appartenenti a cooperative esterne. A meno di modifiche del decreto, occorrerà quindi che le imprese adottino misure organizzative che, con tutta probabilità, si riveleranno onerose.

**Comunicazioni alla banca dati che allerta la polizia
Nessun obbligo per il car sharing**



Peso: 1-1%, 15-42%

VERIFICHE AUTOMATICHE



L'obbligo

● Quando si stipula il contratto di noleggio» gli operatori dovranno comunicare telematicamente alla banca dati dei corpi di polizia (Sdi) «i dati identificativi riportati nel documento d'identità esibito dal soggetto che richiede il noleggio»

L'attuazione

● Lo Sdi verificherà automatica-

mente se a carico del cliente ci sono condanne, provvedimenti dell'autorità di pubblica sicurezza (come diffide o divieti di recarsi in certi luoghi) o segnalazioni anti-terrorismo. Se il riscontro è positivo, partirà una segnalazione per gli uffici di polizia competenti, che dovranno attivarsi per controlli. Potranno anche sottoporre l'interessato a rilievi segnaletici



Peso:1-1%,15-42%